

Directa sim ha promosso un campionato riservato agli studenti degli atenei TORINO LANCIA L'UNIVERSIADE

Nella gara in corso due squadre di Ancona al comando

DI GIUSEPPE DI VITTORIO

Per ora è solo un progetto, ma a Torino se ne sta già discutendo. L'idea è di creare un campionato di trading europeo riservato agli studenti universitari. Per quale motivo? In realtà le ragioni sono due. Da un lato ciò «potrebbe consentirci di rafforzarcisi all'estero», ha spiegato a *MF-Milano Finanza* Mario Fabbri, amministratore delegato di **Directa** sim «dall'altro si punta a consolidare la brillante esperienza di quest'anno con una competizione, non ancora conclusa, riservata agli atenei italiani».

Fuori dall'Italia **Directa** è presente in Germania e Francia. Nel primo Paese la sim torinese conta circa 400 clienti. Ma il numero, secondo quanto dichiara l'intermediario, dovrebbe aumentare nei prossimi mesi. «Abbiamo siglato un accordo con un istituto di credito tedesco», ha spiegato Fabbri, «che consentirà ai clienti di depositare la liquidità presso una banca locale e tutto ciò rappresenta un vantaggio in termini di fiducia verso la sim molto importante».

Ancona campione di primavera. Intanto la competizione

in corso va avanti. In occasione dell'Ifc di Rimini verranno premiati i campioni di primavera. La gara infatti non si concluderà prima di agosto. In testa risulta una squadra di Ancona che, dopo due mesi di competizione, guida la classifica con una performance del 40,78%. Seconda in classifica risulta sempre un altro team di Ancona con il 21,19%. Il primato dell'università marchigiana non è casuale. In quell'ateneo da sette anni è stato creato un laboratorio di trading presso la facoltà di Economia, dove operatori finanziari tengono lezioni corredate da sessioni di pratica sulle piattaforme. A insidiare Ancona, c'è Tor Vergata con una performance del 20,79%. Agli ultimi posti invece Bergamo e Bari che hanno quasi dimezzato il capitale iniziale messo a disposizione dalla sim torinese. Gli studenti che riusciranno a realizzare a fine gara delle plusvalenze le intascheranno, al contrario le perdite rimarranno in carico al broker.

Directa ha messo a disposizione per ogni squadra 5 mila euro dando disponibilità di un livello di leva finanziaria di 4. Superate le attese in termini di partecipazione. Alla manifestazione si sono infatti iscritte 42 squadre.

I tassi dimezzano l'utile. L'assemblea della sim torinese

se intanto la scorsa settimana ha approvato il bilancio 2009. L'utile si è praticamente dimezzato a 585 mila euro contro 1,2 milioni nel 2008. Le ragioni di questo scivolone sono da ricercare soprattutto nel margine di interesse. La liquidità dei clienti nei 12 mesi precedenti aveva reso 2 milioni di euro in più. I depositi titoli non vengono infatti remunerati da **Directa**, ma la sim torinese impegna questa liquidità presso banche terze. Nel 2009 i tassi interbancari sono scesi a livelli prossimi a zero e così il margine è crollato. L'utile non verrà distribuito e sarà impiegato, per volontà degli azionisti, per rafforzare la struttura patrimoniale della stessa società.

Le commissioni lorde, nonostante il calo degli utili, sono invece aumentate, toccando i 14 milioni di euro (+2,4%). L'incremento è giustificato da un maggior numero di clienti che ha toccato 16.225. I nuovi clienti nel 2009 sono 2 mila. Fra azionario e derivati **Directa** ha dato corso a 5 milioni di ordini eseguiti.

La metà di essi arriva dalle Banche di credito cooperative convenzionate con **Directa**. Nel 2008 erano 129 ora sono 146.

La novità dell'ultima ora si chiama invece Touch Trader. È un'applicazione per iPad e iPhone. Sono delle console dedicate a questo tipo di strumenti che consentono non solo di leggere le quotazioni ma anche di inviare ordini a mercato. (riproduzione riservata)



Mario Fabbri

